

**ASILO INFANTILE "VERATTI"**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA**  
Via Como, 9 – 21100 Varese

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**A.S. 2025/2028**

**PREMESSA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto e il Progetto Educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, dalla legge 10 marzo 2000, n.62 art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art.1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del Miur 16 novembre 2012, n.254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del PTOF è stata approvata in collegio docenti il 8/01/2025 e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 17/01/2025 e ha valore per il periodo Gennaio 2025 /Gennaio 2028.

Il documento verrà pubblicato all'Albo della scuola, sarà presentato ai genitori nell'assemblea di sezione di inizio anno scolastico e pubblicato sul sito della scuola [www.asiloveratti.it](http://www.asiloveratti.it), inoltre è stato pubblicato sul portale del Ministero SIDI e visionabile dall'utenza su Scuola in Chiaro.

**1° PARTE: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

**LA COMUNITA' E I TRATTI DI UNA STORIA**

La memoria storica dell'**Asilo Veratti, il più antico istituto d'infanzia di Varese**, è stata raccolta dalla storica Alba Bernard, profonda conoscitrice della realtà varesina, nel volume/testimonianza in cui sono inserite le antiche e illustri realtà scolastiche di Varese.

Nel libro "La scuola dei nostri nonni", stampato dalla Grafica Marelli di Como, si racconta come nel corso dell'Ottocento molte furono le iniziative atte a diffondere l'istruzione tra il popolo, nonché, a migliorare lo stato di vita delle classi meno abbienti.

A questo proposito, particolare rilievo ebbero le opere di natura assistenziale e filantropica, orientate alla cura dei bambini non ancora in età scolare e quelle rivolte a soccorrere i più bisognosi.

Fu allora che alcuni **illuminati varesini finanziarono l'istituzione di un Asilo pubblico e gratuito, quello che poi diverrà l'asilo Veratti.**

Don Filippo Sessa, sacerdote della parrocchia di San Vittore, promosse la costituzione di un comitato provvisorio, che deliberò di accogliere gratuitamente i bambini appartenenti a famiglie povere e disagiate di Varese.

**L'Asilo venne inaugurato il 13 giugno 1851**, accogliendo cinquanta bambini bisognosi.

Già nel mese di novembre dello stesso anno furono accettati anche bambini di altre condizioni sociali, le cui famiglie si offrirono di corrispondere una retta annuale.

L'asilo si differenziava dai similari centri gestiti da privati sia per **l'efficiente organizzazione** sia per gli **scopi socio-pedagogici** perseguiti: la custodia e l'educazione dei fanciulli era affidata a **personale competente**.

Nel **1855**, con la nomina a consigliere del **sacerdote Vittore Veratti**, l'Asilo poté avvalersi di **un rinnovato impulso verso iniziative che consentirono al Comune di Varese l'utilizzo di parte della struttura per dare sistemazione alle proprie Scuole**.

Con **Regio Decreto datato 30 gennaio 1862** venne approvato il **Regolamento dell'Asilo, che fu così riconosciuto come Ente Morale**.

Nel novembre **1862 l'Asilo liberò i locali di Casa Veratti e prese possesso della palazzina di via Cavour**. Gli spazi più ampi gli consentirono di accettare maggiori iscrizioni, che nel **1864 furono 164, dei quali 60 paganti**.

Pochi anni dopo, vennero costruite nuove aule e nel **1884** venne stipulata una **convenzione tra l'Ente e il Comune di Varese**. Quest'ultimo prese in affitto numerosi locali della scuola e l'Ente si fece carico della costruzione di un nuovo refettorio: il salone che oggi è destinato al gioco dei bambini.

In quell'occasione fu commissionato al **pittore Lodovico Pogliaghi un grande dipinto**, pagato 2.000 lire, rimasto appeso nel refettorio – salone numerosi anni, per essere successivamente collocato **nell'ufficio della direttrice, dove è possibile ammirarne ancora oggi lo splendore**.

L'Asilo continuava ad avvalersi di un **continuo flusso di offerte e lasciti testamentari**; uno degli articoli dello statuto prevedeva tra l'altro che i nomi dei benefattori fossero registrati su una tabella costantemente esposta, inoltre, si rendeva merito ai benefattori più generosi, commissionando per loro un ritratto a mezzo busto o addirittura a figura intera.

Per ragioni economiche, nel **1901** le insegnanti laiche furono sostituite con le **suore salesiane di Maria Ausiliatrice**.

L'opera delle suore salesiane fu ispirata ai **principi pedagogici di don Bosco**, la cui azione educativa produsse quei risultati straordinari per i quali gli furono riconosciuti grandi meriti nel campo dell'assistenza e dell'educazione infantile.

Una decina furono le salesiane alla guida dell'Asilo: esse stabilirono con la dirigenza e con il personale laico un'efficace collaborazione, la stessa stretta con il **comitato delle benefattrici chiamato "Visitatrici"**, che operarono ininterrottamente dal 1883 al 1940, consolidando l'organizzazione della **tradizionale "Festa dell'albero di Natale"**.

Dopo i difficili anni della guerra, gli amministratori dell'Asilo si impegnarono in iniziative rivolte ad assicurare maggiore efficienza alla sede che, in oltre mezzo secolo, era stata più volte ristrutturata. Fu così che venne deliberata la costruzione di un nuovo edificio: **il 21 novembre 1926, con l'intervento di Umberto di Savoia, si svolse la cerimonia di posa della prima pietra. Il 22 dicembre 1927 la sede venne inaugurata alla presenza delle massime autorità**.

**Dal dopoguerra l'Asilo**, che nella sua origine storica fu un istituto di beneficenza, col prevalente fine di accogliere i bambini di famiglie povere, **facendo propri gli orientamenti della moderna pedagogia infantile**, si trasformò in **scuola di istruzione materna**, finalizzata a formare intellettualmente e moralmente i fanciulli.

In seguito, nuove norme legislative in merito all'istruzione infantile, determinarono una **svolta nella storia dell'Asilo: il Comune di Varese promosse il "Consorzio delle Scuole Materne" cittadine**, nel quale fece confluire gli asili a gestione pubblica e quelli a gestione autonoma, con propria personalità giuridica e già riconosciuti in Enti Morali.

Nel frattempo, le suore salesiane furono trasferite dalla Congregazione in altra sede, pertanto, subentrarono **le religiose dell'"Istituto Maestre Pie Filippini" dal 1976 al 1993, anno in cui, fino ai giorni nostri, tutto il personale divenne laico.**

La parità scolastica è stata acquisita il 28/02/2001, con atto n.488/3207.

Oggi la scuola vive dentro un riferimento, operativo e ideali più grande: la Federazione Italiana Scuole Materne (FISM). Quest'ultima contribuisce a sostenere, potenziare e a qualificare l'azione delle diverse autonome istituzioni, salvaguardandone la libertà. L'AVASM-Fism varesina rappresenta un fattore di costruzione di solidarietà tra le scuole, in termini di coordinamento dell'azione gestionale educativa e di aiuto reciproco.

## **2-LE SCELTE STRATEGICHE**

Il regolamento interno presenta i principi generali, le norme di funzionamento e gli Organi Collegiali della scuola. Lo strumento consente agli utenti di usufruire con consapevolezza e con competenza i servizi.

IL regolamento è visionabile da tutti gli utenti in quanto esposto in bacheca.

I bambini vengono accompagnati all'interno dai genitori e affidati alle insegnanti di sezione.

I bambini saranno riaffidati solo ai genitori o a persone maggiorenni da loro delegate mediante compilazione di un modulo consegnato ad inizio anno scolastico.

In caso di coniugi separati, dovrà essere consegnata la documentazione relativa alla separazione con dichiarazione della modalità di riaffido del minore.

Per il rispetto della comunità è opportuno che i bambini frequentino in buona salute per poter stare con gli altri e svolgere serenamente tutte le attività organizzate.

Con la vigente normativa, non è obbligatorio il certificato medico per la riammissione, ma si confida nell'attenzione e nella responsabilità di ogni genitore in caso di malattie infettive; avvisare immediatamente la scuola nel momento in cui viene diagnosticata la malattia infettiva.

Nel momento in cui viene accertato un caso di Covid 19 vengono messi in atto tutti i protocolli necessari e in vigore in quel determinato momento.

Si prega di comunicare sempre eventuali allergie: è richiesta obbligatoriamente la certificazione medica.

In caso di indisposizione occasionale, è sufficiente comunicare all'insegnante eventuali variazioni della dieta.

Per favorire l'autonomia, evitare: salopette, cinture, bretelle, abiti stretti. Non far indossare oggetti di valore: catenine, bracciali e orecchini per evitare eventuali smarrimenti o infortuni.

Per ragioni di ordine pratico, onde evitare spiacevoli contrasti tra i bambini, o smarrimenti non è consentito portare giochi a scuola, salvo diverse indicazioni da parte delle insegnanti.

Perché i bambini crescano in modo sano, seguendo una corretta alimentazione, li invitiamo ad assaggiare tutti i cibi, spiegando l'importanza di una dieta varia ( è auspicabile che questo sia fatto anche a casa).

“La ristorazione scolastica non deve essere vista solo come soddisfacimento dei fabbisogni nutrizionali, ma deve essere considerata come importante e continuo momento di educazione e di promozione della salute, diretto ai bambini, che coinvolge anche educatrici e genitori e come straordinario momento di vita comunitaria”( Linee guida per una corretta ristorazione scolastica – ATS Insubria)

Il menù adottato dalla scuola è stabilito dalla ditta Genesi seguendo le linee guida di ATS Insubria.

Per festeggiare i compleanni, è vietato portare dolci fatti in casa; tutti i dolci devono essere confezionati e riportare gli ingredienti in essi contenuti.

### **Materiale occorrente per la frequenza scolastica**

- un cambio completo;
- grembiolino del colore preferito, contrassegnato dal nome;
- un paio di scarpe o pantofole da indossare al mattino prima di entrare in classe;
- salviettine umidificate e fazzoletti di carta;
- lenzuolino e copertina con nome per chi riposa nel pomeriggio.
- 4 foto tessera e una foto 13x18 orizzontale per l'armadietto
- Una borraccia ( da portare ogni giorno)
- Un astuccio a bustina contenente: 12 matite colorate triangolari grosse, temperino con serbatoio adatto alle matite triangolari, forbici con lame di metallo e punte arrotondate, colla stick grande, una matita grigia e una risma di fogli A4 bianchi. Il tutto contrassegnato con il nome.

## SEGRETERIA

**La documentazione richiesta dalla direzione è da consegnare obbligatoriamente ogni qualvolta richiesti.**

In particolare:

- **il modello ISEE** per attribuzione della quota mensile ;
- **il certificato di vaccinazioni** del proprio bambino (in caso di mancata consegna la scuola è tenuta a dare comunicazione all'A.S.L. di competenza);
- **compilazione del modulo per le deleghe\*** di terzi (nonni, parenti, amici, babysitter) a ritirare i propri bambini dalla scuola, con allegata/e la/e copia/e di un documento d'identità;
- **documentazione medica** relativa ad **allergie, intolleranze** o alla necessità di somministrazione **farmaci salvavita**.

N.B. \* **I delegati fanno le veci dei genitori "in tutto e per tutto"**, pertanto, oltre a portare e ritirare i bambini, viene loro riconosciuta **la totale responsabilità decisionale del genitore stesso**: per questo motivo, le **insegnanti sono autorizzate a dare qualunque tipo di comunicazione ai delegati**.

## APPLICAZIONI TARIFFARIE E QUOTE VARIE

Gli importi per la frequenza annuale in 10 rate mensili da settembre a giugno, sono applicati su presentazione dell' ISEE, secondo le vigenti condizioni della **Convenzione con il Comune di Varese**.

FASCE ISEE	FISSO	PRESCUOLA	DOPOSCUOLA
Da 0 a 4.000€	30,00	25,00	40,00
Da 4.001 ad 8000€	50,00	25,00	40,00
Da 8001 a 20000€	72,00	25,00	40,00
Da 20001 a 30000€	80,00	25,00	40,00
Da 30001 a 45000€	92,00	25,00	40,00
OLTRE 45000€	129,00	25,00	40,00
NON RESIDENTI	135,00	25,00	40,00
PASTI X TUTTI	5,50 x 1		

- Quota obbligatoria per l'assicurazione infortuni di € 5,00.
- Quota obbligatoria per iscrizione al primo anno scolastico 60,00€
- Quota per il rinnovo dell'iscrizione relativa agli anni scolastici successivi di € 65,00.
- Quote da definire per eventuali uscite didattiche e/o ludiche e per la psicomotricista.

Le sopracitate quote possono subire delle variazioni, a seconda della Convenzione e delle scelte economiche del Consiglio.

**L'iscrizione all'anno successivo a quello in corso si deve rinnovare ogni anno sul nostro sito nel mese di gennaio e la quota verrà inserita nel bollettino di Febbraio.**

## STRUTTURE E SERVIZI DELLA SCUOLA

L'Asilo Infantile Veratti offre il proprio servizio ai bambini di età compresa tra i **due anni e mezzo** (bambini nati tra il 1 gennaio e il 30 aprile, i quali compiono due anni nell'anno in cui si desidera iscriverli) e i **cinque/sei anni**. Inoltre, dall'anno scolastico 2013-2014 accogliamo nella **sezione Primavera i bambini nati tra il 1 maggio e il 31 dicembre**, i quali compiono i due anni nell'anno in cui si desidera iscriverli.

La scuola dispone di un servizio ristorazione interno gestito dalla ditta GENESI.

Nel suo interno la scuola è dotata di numerosi spazi educativi:

- **Sei aule** luminose e spaziose, ciascuna identificata da un colore dominante: la classe azzurra, la classe rosa, la classe verde, la classe arancione, la classe gialla e la classe primavera. Lo spazio all'interno di ciascuna classe è suddiviso in "angoli" aperti, atti a favorire il gioco di ciascun bambino, nonché, le proposte educativo-didattiche dell'insegnante.

I tavoli e le seggioline colorate hanno diversi utilizzi: giocare, disegnare, manipolare, inventare, costruire, guardare libri, pranzare, a volte, osservare l'ambiente circostante, nonché, socializzare.

L'età dei bambini nelle classi è eterogenea va dai 3 ai 5 anni , solo nella classe primavera il gruppo è omogeneo (2 anni).

- La classe Arcobaleno: una grande aula destinata prevalentemente ai servizi di pre-scuola e dopo-scuola, anch'essa strutturata in modo simile alle classi.
- La biblioteca: uno spazio dedicato ai libri, gestito dai genitori per quanto concerne il prestito, dotato di scaffali appositi e di un grande tappeto.
- Un grande salone suddiviso in tre aree di gioco: attrezzati con scivoli, "sali-scendi" cubotti morbidi , tappeti , piramide, palle per psicomotricità, tunnel ecc..
- **Stanza con materiali destrutturati**: dotata di un ampio tappeto e diversi tipi di materiale non strutturato( legno, carta ,metallo ecc) con cui i bambini possono creare fantasiose realizzazioni;
- **La stanza della nanna**": uno spazio deputato al riposo pomeridiano (circa un'ora e trenta/due), la cui illuminazione funzionale al fine preposto è garantita da tende ignifughe verde-acqua
- **Tre servizi igienici**, costituiti da diversi vasi a misura di bimbo, nonché, da lavabi a vasca con miscelatori a pressione, il sapone liquido inserito in dispenser e la carta a strappo ecologica usa e getta. Uno di questi bagni presenta una parte attrezzata per i bambini appartenenti alla sezione Primavera, infatti, è stato dotato di un fasciatoio, di una idonea scaletta e di una vasca.

La fisionomia della scuola è arricchita da:

- **l'atrio per l'accoglienza** dei bambini
- **due spaziosi corridoi** con gli **armadietti** dei bambini e alcune panchine
- la **saletta per i colloqui** tra i genitori e le insegnanti
- la **segreteria**
- la **direzione**, utilizzata anche come sala riunioni
- due servizi igienici per i dipendenti
- due spogliatoi per gli adulti

- **una grande cucina**
- una dispensa
- una lavanderia
- una sala da pranzo per adulti, utilizzata dalle cuoche, dal personale ausiliario, dalla direzione (direttrice e segretaria).

Vi sono inoltre tre spazi esterni:

- Un **grande giardino** alberato, attrezzato con grandi giochi da esterno, come il castello, gli scivoli, il treno, il ponte, il tunnel, tre casette, percorso sensoriale e tavoli.
- Un **piccolo cortile**, per la sezione Primavera, attrezzato con alcuni tricicli, due scivoli, una piccola altalena, una casetta, una sabbionaia.
- Un grande cortile destinato al parcheggio delle auto, ad uso esclusivo del personale, utilizzabile dai bambini solo per eventuali uscite di emergenza.

### SERVIZI PARASCOLASTICI

La scuola offre il servizio di **prescuola e doposcuola**: per usufruire di tale servizio/i .  
Inoltre vengono proposti corsi extra a pagamento, dalle 15,30 alle 16,30, di ginnastica artistica, yoga, arte e psicomotricità, le proposte possono variare di anno in anno

### ORGANI DI PARTECIPAZIONE SOCIALE

Le modalità di composizione, organizzazione e funzionamento, nonché, le competenze sono definite nel terzo capitolo del Regolamento della scuola, dall'articolo 23 all'articolo 34):

1. Il **Consiglio di Scuola**, che si rinnova annualmente, si compone di:

- **Un rappresentante** dei genitori per ogni sezione
- **La coordinatrice**
- **Le insegnanti**
- **Un rappresentante del personale ausiliario**
- **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o suo delegato**

Il **Consiglio di Scuola**, che si riunisce almeno due volte l'anno, nella sua prima seduta provvede alla **nomina del proprio Presidente**, eletto sempre tra i rappresentanti dei genitori. Il **rappresentante di sezione** riveste il ruolo di **mediatore, collaboratore, coordinatore**, relativamente al rapporto tra le famiglie e la scuola, riguardo a iniziative e/o problematiche: egli ha come figura di riferimento la **direttrice**, la quale, a sua volta, discute le tematiche in collegio docenti.

Il **Consiglio di Scuola** ha il compito di **coordinare attività di informazione e di collaborazione** fra il personale scolastico e i genitori, di **sostenere le attività educative e di promuovere incontri formativi con esperti**.

2. Il **Collegio delle Insegnanti** è un organo composto da tutte le insegnanti e dalla coordinatrice: il suo compito è **progettare, documentare e verificare le attività educativo-didattiche** della scuola; inoltre, l'équipe cura e promuove i rapporti sia con le famiglie, attraverso incontri collegiali e individuali, sia col territorio e con le altre agenzie educative, in particolare, con gli Asili Nido e le Scuole Primarie, per promuovere la continuità educativa.

3. Il **Consiglio di Sezione** è composto dalle insegnanti della sezione, dalla direttrice e dai rappresentanti dei genitori: esso svolge le stesse funzioni del Collegio delle Insegnanti, interpretandole e adattandole alle caratteristiche peculiari della sezione. In particolare, promuove e favorisce una maggiore collaborazione fra la Scuola e le famiglie.

### ORARIO SCOLASTICO

La Scuola dell'infanzia funziona nei giorni feriali, escluso il sabato.

Le fasce orarie per la frequenza sono così stabilite:

- pre-scuola dalle h **7.30** alle h **8,30**
- entrata dalle h **9.00** alle h **9.20**
  - 1° uscita pomeridiana alle h **13.15**
  - 2° uscita pomeridiana dalle h **15.10** alle h **15.30**
- dopo-scuola dalle h **15.30** alle h **18.00**: a partire dalle h **16.30** è possibile ritirare i bambini, fino alle h **18.00**, **orario in cui si chiude il cancello.**

Si prega di attenersi a tali orari nel rispetto dei bambini e del personale. In caso di eccezionale ritardo, si deve avvisare la scuola.

### STRUTTURE E SERVIZI CHE GLI ENTI LOCALI O ALTRI METTONO A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

L'assessorato ai Servizi Educativi del Comune di Varese, visto la convenzione tra gli Enti e il Comune di Varese, garantisce alla scuola:

- nel caso di accoglienza di bambini diversamente abili, l'assistenza "ad personam", "nei limiti dello stanziamento previsto nel bilancio comunale, secondo quanto ritenuto congruo dal funzionario competente, sulla scorta della documentazione redatta dall'ATS"(v. Convenzione, art.4).



### 3-L'OFFERTA FORMATIVA

“La Scuola dell’infanzia accoglie i bambini in età prescolare. Si propone fini d’**educazione**, di **sviluppo della personalità infantile** sotto l’aspetto **psicofisico, morale e religioso**, **d’assistenza e di preparazione all’individuo, integrando l’opera della famiglia...** La Scuola dell’infanzia accoglie i bambini d’ambo i sessi, con preferenza per quelli domiciliati nel rione in cui la scuola ha sede...” (art.2 dello Statuto).

“La determinazione delle finalità della Scuola dell’Infanzia deriva dalla visione del **bambino** come **soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l’ambiente e la cultura**. In questo quadro la Scuola dell’Infanzia deve consentire ai bambini e alle bambine frequentanti di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine **all’identità, all’autonomia, alla competenza ed alla cittadinanza**”.

**L’Asilo Infantile Veratti è una scuola dell’infanzia paritaria, con ispirazione cattolica e nell’erogazione dei servizi si tengono presenti i principi d’eguaglianza e imparzialità nel rispetto di tutte le culture.**

**L’Asilo Infantile Veratti è un ambiente sereno, accogliente, aperto a tutti i bambini di tutte le nazionalità nel rispetto delle caratteristiche peculiari di ciascuno.**

Per scelta organizzativa e per come sono strutturati gli spazi della scuola i genitori accedono ad accompagnare e prendere i bambini direttamente nelle classi, ma senza soffermarsi poi le addette passano ad igienizzare tutti gli armadietti e porte.

La scuola pone l’accento sull’importanza del **gioco in tutte le sue forme: strutturato, semi-strutturato, simbolico, imitativo, di ruolo e libero**, perché **fondamentale è la sua valenza educativa**. Il gioco è la risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, poiché riguarda l’aspetto cognitivo (giocando si interpreta l’ambiente, si prevedono situazioni di causa-effetto, si elaborano strategie), l’aspetto sociale (giocando si interagisce con l’adulto e i pari), l’aspetto affettivo (consente di trasformare la realtà secondo i propri bisogni) ed espressivo (giocando si interpretano ruoli, si rivivono esperienze passate, si rafforza la propria identità).

**L’interazione tra i pari e con gli adulti** è un aspetto essenziale nella **relazione educativa**, perché i bambini, sentendosi liberi di esprimere i propri sentimenti, i bisogni o le ansie, tramite la discussione e la rielaborazione, possono trovare delle soluzioni ai problemi e confermare la propria esistenza.

L’esplorazione della realtà permette ai bambini di acquisire delle competenze: la scuola cura spazi atti a favorire esperienze in cui si possa esplorare e ricercare strategie di pensiero.

**Il bambino viene accompagnato nel prendere coscienza di sé e dei propri talenti, a elaborare creativamente la realtà, nonché, a incontrarla. E’ dato rilievo al “fare” ed alle esperienze dirette con la natura, le cose, i materiali, valorizzando gli interessi, le proposte e le iniziative del bambino.**

La scuola, attenta ai **bisogni speciali di alcuni bambini**, attiva **laboratori ad hoc e incontra, con il benessere della famiglia, il personale medico/educativo preposto all’aiuto degli stessi.**

**La scuola riconosce il valore dell'unicità di ciascun soggetto, valorizzando le diversità culturali** nell'attuare progetti educativi atti a favorire **il rispetto, la conoscenza e l'integrazione.**

**E' una scuola caratterizzata dall'intenzionalità educativa e dalla progettualità.**

I percorsi didattici e le esperienze sono proposti, nell'ambito di una progettazione consapevole, dall'équipe d'insegnanti, le quali si riuniscono ogni quindici giorni in collegio docenti, al fine di progettare, valutare, verificare, documentare, nonché, per confrontarsi relativamente alle azioni educative.

Per quanto concerne **il rapporto con i genitori**, la scuola accoglie il bambino con la sua storia e la sua famiglia, pertanto, ci impegniamo nel creare un clima di cooperazione, di corresponsabilità e di confronto, affinché, insieme sia possibile accompagnare e sostenere il bambino nel processo di crescita.

Le proposte atte a favorire la concretizzazione dei sopracitati principi sono:

- Nel mese di dicembre/gennaio, le giornate di "Open day";
- nel mese di maggio, l'invito per i neo-iscritti insieme ai propri genitori a trascorrere un pomeriggio a scuola;
- nel mese di giugno, i colloqui personali con l'insegnante di classe per i genitori dei nuovi iscritti e le assemblee di sezione;
- nel mese di ottobre/novembre, l'elezione dei rappresentanti dei genitori e la convocazione del Consiglio di scuola;
- i momenti di "incontri in allegria": festa dei nonni, della mamma e del papà, festa di Natale, festa dei Saluti;
- il progetto biblioteca;
- l'organizzazione di varie iniziative, quali mercatini, mostre, raccolte fondi;
- momenti formativi dedicati ai genitori, realizzati in collaborazione con esperti della tematica proposta
- colloqui personali tra insegnante e genitori nel corso dell'anno (circa due)

## LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

I criteri guida del progetto sono indicati ministerialmente dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia", testo del 4 settembre 2012.

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. E' un testo "aperto", assunto da ogni scuola e contestualizzato. E' compito della scuola promuovere attività significative.

Le attività educative devono offrire occasioni di crescita in un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

Le finalità della scuola materna sono: promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza.

- **Consolidare l'identità:** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio Io, imparando a conoscere se stessi, persone uniche e irripetibili, in relazione con gli Altri.

- **Sviluppare l'autonomia:** autostima, fiducia in sé e negli altri, per provare a fare da sé, esprimere le proprie opinioni e i propri sentimenti, operare scelte consapevoli.

- **Acquisire competenze:** attraverso l'esperienza ludica, il bambino incontra la realtà, la elabora, la vive da protagonista in modo competente.

- **Sviluppo del senso di cittadinanza:** significa interiorizzare il senso del "Bene comune", imparando a gestire eventuali contrasti con regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, riconoscendo i diritti e i doveri di ciascuno.

La realizzazione dei percorsi proposti passerà attraverso un **metodo attivo** fondato su cinque principi:

- 1- la qualità della relazione educativa
- 2- la centralità del bambino nel suo ambiente di vita originale
- 3- la "ricchezza formativa" della vita quotidiana
- 4- l'ambiente intenzionalmente organizzato e finalizzato
- 5- l'apertura alla realtà secondo la totalità dei suoi elementi costitutivi.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi permettono al bambino, accompagnato con cura e professionalità, di apprendere.

I campi d'esperienza offrono situazioni, immagini, linguaggi capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti:

- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo e il movimento**
- **Immagini, suoni, colori**
- **I discorsi e le parole**
- **La conoscenza del mondo**
- **Oggetti, fenomeni, viventi**
- **Numero e spazio**

<b>Le competenze in Chiave Europee</b>	<b>I Campi D'Esperienza</b>
1-COMPETENZA ALFABETICA DI BASE	I DISCORSI E LE PAROLE
2-COMPETENZA MULTILINGUISTICA	I DISCORSI E LE PAROLE
3-COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO
4-COMPETENZA DIGITALI	IMMAGINI, SUONI E COLORI
5-COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, IMPARARE AD IMPARARE	IL SE' E L'ALTRO
6-COMPETENZA ALLA CITTADINANZA	TUTTI

7-COMPETENZA IMPRENDITORIALE	TUTTI
8-COMPETENZA DELLA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IMMAGINI, SUONI E COLORI CORPO E MOVIMENTO

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, secondo le nuove indicazioni, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze base, importanti per la sua crescita personale, quali riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, interiorizzare regole socialmente condivise, sviluppare l'autostima e la fiducia verso l'Altro, porre domande di senso su questioni etiche e morali, cogliere diversi punti di vista. Inoltre, il bambino dovrebbe essere in grado di raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicare attraverso una pluralità di linguaggi, utilizzando con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Il percorso triennale mira a sviluppare anche le abilità logico matematiche, spazio-temporali, a rilevare le caratteristiche di eventi, oggetti, situazioni, nonché, formulare ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche. Si pone attenzione alle modalità d'espressione sia dal punto di vista linguistico sia dal punto di vista contenutistico, rilevando, tra l'altro, la sensibilità inerente alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

La progettazione a cura del Collegio Docenti prevede:

- **la stesura del progetto annuale, il progetto inserimento, i microprogetti e la proposta di laboratori specifici secondo l'età e le necessità educative.**
- **la scelta metodologica:** le insegnanti, nel rispetto dell'età, dei bisogni e degli interessi dei bambini, elaboreranno proposte educative atte a favorire l'apprendimento ludico, stimoleranno la comunicazione, la discussione e la libera ricerca delle soluzioni.
- **La verifica** periodica delle attività proposte.
- **L'osservazione** dei singoli e dei gruppi è fondamentale per elaborare le proposte educative e didattiche: le insegnanti si avvalgono di strumenti specifici di osservazione. Nello specifico sono: Questionario conoscitivo per i nuovi bambini, Indicatori di osservazione nei primi giorni di scuola, Osservazione iniziale, Stesura della descrizione Crescere insieme e Stesura del profilo finale.
- **La documentazione**, intesa come testimonianza di un percorso di crescita, rendendo visibili le competenze e i bisogni dei bambini, attraverso i loro operati e la trascrizione dei pensieri e delle parole degli adulti. La documentazione delle attività avviene tramite la raccolta di foto, video, appunti, registrazioni, disegni, nel rispetto della normativa sulla privacy.

A fine anno, un profilo descrittivo redatto dall'insegnante, relativo al percorso di ogni bambino, viene presentato alla famiglia e conservato nel portfolio nell'archivio della Scuola.

I momenti di confronto collegiale costituiscono l'ambito di riflessione rispetto agli esiti del percorso educativo/didattico e alla possibilità di identificare le azioni correttive.

Si considerano momenti per la valutazione:

- l'analisi della situazione di partenza tramite l'osservazione;
- la verifica mensile dei microprogetti;
- la verifica conclusiva di ciascun laboratorio;

- la verifica conclusiva del progetto annuale;
- l'autovalutazione annuale finale della qualità della scuola

La valutazione riguarda la verifica del lavoro svolto sul piano educativo e didattico e si esplica in forme collegiali di autovalutazione sull'intera programmazione. La valutazione dei traguardi di sviluppo dei singoli bambini e del gruppo si sviluppa sulla base di osservazioni periodiche, dal confronto fra le insegnanti e con le famiglie e si esprime nella redazione di profili individuali.

**La valutazione pone *in essere* una riflessione pedagogica inerente alla proposta educativo-didattica della Scuola.**

*La nostra scuola d'ispirazione cattolica*, traduce la propria identità nei progetti educativi ivi riportati. La nostra proposta culturale parte dalla visione cristiana della persona e, quindi, dell'educazione, cercando di affermare "la dimensione umanistica, sapienziale e spirituale del sapere" (v. Nota pastorale della CEI). Desideriamo sviluppare il senso del vero, del Bene e del Bello, orientando una progettualità volta allo sviluppo integrale del bambino.

Inoltre, nel corso dell'anno, proponiamo alle famiglie e ai bambini momenti d'incontro in collaborazione con la chiesa locale di riferimento, la parrocchia di San Vittore: la benedizione dei bambini in settembre, una preghiera in occasione della festa di Ognissanti e altre iniziative da concordare in corso d'anno.

### **Progetto di I.R.C.:**

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia si prefigge di educare il bambino alla scoperta del valore della dignità della propria persona, come figlio di Dio, ma soprattutto intende far comprendere al bambino che la propria vita, come tutto il creato, è un dono meraviglioso di Dio Padre, un padre creatore che ama le sue creature e le chiama a cooperare, a scoprire e a godere della sua opera.

Le attività in questo offrono occasione per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti i bambini vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme scoprendo come Dio ha cura di noi. Tutta la giornata è vissuta nel riferimento ai valori Cristiani. C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza e esprime la scuola è quella della fede cattolica.

## Progetto Ambientamento

Il progetto inserimento consiste in un percorso molto attento all'osservazione e alla cura dei bisogni dei nuovi iscritti e del rientro dei bambini già frequentanti, considerando la necessità dei bambini di sentirsi ascoltati, accolti e seguiti. Le insegnanti, attraverso l'osservazione sistematica dei bambini, secondo i seguenti indicatori, rileveranno:

- \* modalità di distacco dai genitori
- \* approccio al nuovo ambiente
- \* comportamento verso i compagni e le insegnanti
- \* giochi e spazi preferiti

I dati raccolti, oltre a dare uno sguardo di conoscenza sulla classe e sui singoli bambini e permettere una funzione di sostegno e ascolto nell'immediato dei bisogni dei bambini, potranno essere usati per modulare e regolare la **progettazione futura e introdurre strategie mirate**.

Quest'anno è stata sperimentata modalità svedese definita "**ambientamento condiviso**" :

L'ambientamento partecipato propone a genitori e bambini/e di abitare gli spazi del servizio educativo per un tempo prolungato nei primi giorni di frequenza. Il senso profondo che muove questa innovativa proposta è quello di permettere a genitori e bambini di vivere insieme la quotidianità del nuovo ambiente partecipando attivamente alle diverse routine che si susseguono durante la giornata, sperimentando spazi, tempi, materiali in modo condiviso e imparando a conoscere educatrici, educatori, insegnanti e gli altri bambini e bambine.

I nuovi iscritti possono così beneficiare del rassicurante accompagnamento dei propri genitori per un tempo lungo e disteso che permette loro di familiarizzare con luoghi, abitudini e persone appoggiati alla base sicura rappresentata da mamme e papà. Inoltre, gli stessi genitori possono gustare appieno il sapore della vita alla scuola dell'infanzia, imparando a propria volta a conoscere sia le diverse proposte e routine, sia i compagni dei propri figli/e che i professionisti.

La conoscenza e il coinvolgimento attivo nella quotidianità permette ai genitori, sia di rassicurarsi rispetto alla qualità delle esperienze e delle relazioni offerte dal servizio educativo che di poter meglio comprendere come si svolge la vita in sezione, favorendo così, nei giorni successivi all'ambientamento, una loro maggior serenità nel salutare il proprio figlio/a al mattino. E, come ben sappiamo, se il genitore è sereno, anche per i bambini e bambine è più agevole salutare la propria mamma o papà in ingresso e vivere più gioiosamente la propria esperienza a scuola.

Inoltre, l'ambientamento partecipato favorisce il processo di costruzione della relazione tra tutti gli attori in gioco nonché nella promozione dell'alleanza con i genitori, elemento che riteniamo tutti così centrale per il potenziamento della nostra azione educativa professionale. Si rivelano diversi vantaggi anche per gli insegnanti, in primis l'opportunità di avere a disposizione un tempo prezioso e fecondo per intrecciare la relazione con genitori e bambini. Inoltre, i giorni dedicati alla compresenza di mamme e papà coi loro figli a scuola rappresentano per educatrici e insegnanti momenti importanti anche per la possibilità di osservare in presa diretta le modalità relazionali esistenti tra genitori e bambini e di poter così a propria volta riproporre ai piccoli una continuità di pratiche che consenta loro di sentirsi accompagnati da cure sensibili e familiari.

In questo approccio il genitore non è solo ospite della scuola ma protagonista. Nei giorni di totale immersione nel servizio il genitore non solo accompagna il suo bambino nel passaggio da casa a scuola, ma ha anche la possibilità di raccontarsi come papà o mamma alle insegnanti e con loro definire e concordare il percorso da fare. In questo modo insegnanti e genitori vivono INSIEME la scuola, un'esperienza coinvolgente e profonda. E' in questo essere insieme che si costruiscono fin da subito le basi della relazione di fiducia e alleanza.

### **Progetto Indaco**

Progetto inerente l'attività di individuazione precoce e potenziamento dei DSA in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile (NPI) e l'USP di Varese.

Si parte dall'osservazione Sistematica dei bambini di 5 anni, compilando delle schede di osservazione specifiche. Ai bambini che risultano carenti nelle competenze si attua un percorso di potenziamento alla fine del quale si rivalutano le competenze; nel caso in cui non si sono notati cambiamenti il nominativo può essere trasmesso, previo consenso della famiglia, al NPI e preso in carico per attuare un eventuale percorso riabilitativo.

### **Progetto d'integrazione per bambini diversamente abili**

La scuola garantisce pari opportunità di accesso e di frequenza, attraverso un sistema di azioni finalizzate all'integrazione scolastica e sociale, in particolare: **l'accoglienza de bambino e della sua famiglia**, il potenziamento del personale, al fine di accompagnare il percorso educativo, nonché, favorire le relazioni tra i pari. Oltre a ciò, a seconda delle tipologie del deficit o delle esigenze specifiche, viene steso un **Piano Educativo Individualizzato**, atto a proporre percorsi didattici *ad hoc*. Inoltre la continuità tra la scuola e la famiglia e di **collaborare con gli specialisti dell'A.t.s.**, i quali seguono il bambino dal punto di vista diagnostico e terapeutico.

Inoltre vengono proposti dei laboratori in piccolo gruppo per i bambini a cui sono rilevati dei bisogni educativi speciali (**BES**):

### **Progetto biblioteca: "Un libro? Sì, grazie!"**

Il progetto, in collaborazione con i **genitori**, favorisce l'incontro tra i bambini e il mondo dei libri: ogni quindici giorni ogni classe ed insegnanti vanno in biblioteca della scuola a scegliere un libro da portare a casa. La finalità è quella di offrire ai bambini e alle famiglie l'opportunità di scoprire il piacere della lettura, imparare un ascolto reciproco tra adulti e bambini ed apprezzare il valore dei libri come patrimonio di tutti e quindi imparare ad averne cura.

Inoltre, la scuola ha aderito a due iniziative : Io leggo perché e la partecipazione a letture animate presso la Biblioteca Comunale.

## Progetto continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria

La scuola propone **un percorso di raccordo con alcune scuole primarie** di Varese (con i bambini della V° classe), volte a rendere continue e complementari le esperienze compiute dal bambino all'interno delle diverse istituzioni, in modo tale da poterli collocare in una prospettiva di sviluppo educativo verticale oltre che orizzontale.

## Progetto psicomotricità

La psicomotricità è una disciplina che riguarda l'ambito socio-educativo e che viene svolta in contesti scolastici o in strutture che hanno come obiettivo il potenziamento dello sviluppo del bambino. E' un approccio globale che promuove il benessere dell'infanzia sostenendo il processo evolutivo del bambino in una dimensione ludica di gioco, azione ed interazione.

L'intervento psicomotorio, riguardando l'ambito educativo/preventivo, è rivolto a tutti i bambini e si propone di favorire uno sviluppo armonico e completo, valorizzando l'integrazione delle diverse funzioni: motoria, emotiva, intellettuale e sociale

L'approccio psicomotorio rinforza i processi di individuazione, di socializzazione e creatività ed aiuta il bambino ad esprimere la propria emotività individuando nel corpo e nel movimento uno strumento di mediazione con ciò che lo circonda. In questo modo vengono attivate le risorse specifiche di ciascun bambino attraverso esperienze emotive e relazionali positive in un contesto di prevenzione e non di terapia. L'attività motoria diventa quindi educazione e scoperta delle proprie potenzialità.

## Laboratorio grafo-motorio per tutte le classi

Il progetto è nato qualche anno fa, in seguito alla formazione delle docenti con la **grafologa dott.ssa Susanna Primavera**. La scrittura è una particolare azione che necessita movimenti specifici e caratteristici da attivare entro precisi vincoli temporali e spaziali. Ecco perché diventa essenziale proporre a tutti i bambini (dai tre ai cinque/sei anni) attività continuative e di graduale e crescente difficoltà, di identificazione e discriminazione degli schemi motori. Tali attività, attraverso il principio della gradualità, favoriranno l'apprendimento e l'automatizzazione di gestualità efficienti e propedeutiche alla scrittura.

**Piccoli** : Il progetto nasce dall'esigenza di proporre ai bambini delle attività mirate volte al consolidamento di alcune capacità nel tracciare segni, coordinare i movimenti delle mani e degli occhi.

Attraverso il progetto grafo motorio, si vuole proporre un percorso completo tale da permettere a ciascuno lo sviluppo di prerequisiti cognitivi e strumentali; pertanto si sono pensati, mantenendo una forma ludica, esercizi mirati a sviluppare la conoscenza corporea, la coordinazione oculo-manuale e l'equilibrio in un'ottica di potenziamento delle abilità pre-alfabetiche e di apprendimento del calcolo. I bambini avranno modo di fare esperienze con segni colorati di Herve Tullet utili ad una maggior acquisizione e consapevolezza delle potenzialità del linguaggio grafico attraverso il fare. La direzione è quella del piacere di "fare", mantenendo in connessione la mano, il pensiero, il linguaggio.



**Grandi e mezzani:** Il progetto nasce dall'esigenza di proporre ai bambini delle attività mirate volte al consolidamento di alcune capacità nel tracciare segni, riconoscere forme non solo con gli occhi ma anche con le mani, coordinare i movimenti delle mani e degli occhi, abituarsi a riconoscere e memorizzare forme e procedimenti per poi arrivare al difficile traguardo della scrittura e della lettura.

Poiché la scrittura è la rappresentazione grafica di ciò che diciamo, per poter scrivere il bambino ha bisogno di raggiungere alcuni traguardi motori, buona capacità di discriminazione visiva, coordinazione e organizzazione spaziale.

Per arrivare all'apprendimento della scrittura manuale è necessario che il bambino abbia raggiunto un adeguato livello di competenze in diversi ambiti, a partire da quello visivo, spazio-visivo e motorio.

Attraverso il progetto grafo motorio si vuole proporre un percorso completo tale da permettere a ciascuno lo sviluppo di prerequisiti cognitivi e strumentali, utili per affrontare con più facilità i successivi apprendimenti scolastici. Pertanto si sono pensati, mantenendo una forma ludica, esercizi mirati a sviluppare la conoscenza corporea, la coordinazione oculo-manuale e l'equilibrio in un'ottica di potenziamento delle abilità pre-alfabetiche ed apprendimento del calcolo. Il percorso pensato e proposto, partirà da una linea per poi giungere ad un'esperienza che permetta ad ognuno di loro di acquisire maggiore consapevolezza delle potenzialità del linguaggio grafico attraverso il fare. La direzione è quella del piacere e del fare, mantenendo in connessione la mano, il pensiero e il linguaggio. L'accurata preparazione, fatta con la grafologa Susanna Primavera, ha coinvolto le docenti nella stesura di una programmazione progettuale più ampia dedicata al percorso grafo-motorio. Preparare i bambini a "scrivere" non vuol dire far disegnare delle lettere; implica qualcosa di più articolato: si tratta infatti di far acquisire loro, le capacità necessarie a fare il gesto adeguato, cioè di effettuare quel movimento che permetterà loro di gestire lo spazio grafico disponendo le lettere da sinistra a destra e dall'alto verso il basso in modo regolare e proporzionato, rispettando la giusta direzione delle differenti linee e la regolarità degli spazi. Aspetti motori e spaziali, dunque, si intrecciano nella scrittura, un'attività complessa che comporta l'attivazione di uno specifico processo. Per questo, si è deciso di proporre attività ad entrambi i gruppi in linea con le indicazioni fornite dalla dott.ssa Primavera.

### **Educazione civica: Educare al Noi.**

L'introduzione nel proprio curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica alla scuola dell'infanzia è previsto dalla legge del 20 agosto 2019 n.92, attraverso "iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza responsabile".

Tale insegnamento non costituisce una disciplina a sé stante, ma un insegnamento trasversale alle altre materie in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il principio della trasversalità dell'educazione civica richiama la globalità dell'esperienza scolastica e richiama tre grandi temi:

- **costituzione:** i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (codice della strada, regolamenti scolastici ecc..).
- **sviluppo sostenibile:** l'agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Tali obiettivi riguardano la salvaguardia dell'ambiente di vita quindi città, persone e salute, quindi i temi possono riguardare l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
- **Cittadinanza digitale:** la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare il modo di stare nel mondo e nello stesso tempo mettere i giovani al corrente dei rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta.

### **Il girotondo dei 5 sensi**

La nostra scuola accoglie un gruppo numeroso di bambini nuovi iscritti (lucioline e coccinelle), per questo abbiamo pensato ad un progetto semplice e vicino ai bambini volenterosi di scoprire, conoscere e imparare. Il progetto educativo-didattico "I Cinque Sensi" nasce dall'esigenza di affinare la senso-percettibilità e il "fare" del bambino. La mano, il viso, il corpo, diventano canale di conoscenza e di sperimentazione. Il progetto che si svolgerà a partire dal mese di gennaio fino a maggio; si suddividerà in cinque parti che corrisponderanno ai cinque sensi. Le attività verranno programmate e sviluppate nel corso del secondo quadrimestre per meglio rispondere alle esigenze e ai bisogni formativi dei bambini. L'obiettivo è favorire lo sviluppo delle capacità percettive, cognitive ed emotive, potenziando la conoscenza del proprio corpo e dell'ambiente attraverso i sensi di vista, udito, olfatto, gusto e tatto. Attraverso azioni ed esperienze scopriremo che la persona è un meraviglioso e complesso organismo percettivo, nel quale hanno importanza i cinque sensi e ancora di più la mente ed il cuore.

### **"Play and song with me"**

Il laboratorio di inglese mira ad accrescere le strutture linguistiche, creando un fondamento per la vita: pertanto, si propongono ai bambini canzoni adeguate all'età, ricche di stimoli, atti a favorire l'interesse, la motivazione e, di conseguenza, l'apprendimento.

Ogni incontro, grazie al susseguirsi di routine, aiuterà i bambini a familiarizzare con la lingua, apprendendo, attraverso diversi strumenti didattici, in modo ludico.

E' importante interiorizzare la melodia della lingua e sviluppare un lessico di base, associando l'inglese al divertimento: gli incontri avvengono in modo naturale e giocoso, rendendo l'insegnamento efficace.

### **IL risveglio musicale**

Il progetto nasce dall'esigenza di proporre ai bambini delle attività mirate e volte al consolidamento di alcune capacità come la concentrazione, l'ascolto e l'espressione musicale.

Il termine "risveglio" è stato scelto perché in ognuno di noi è presente una sensibilità al mondo sonoro e musicale che ha bisogno di essere scoperta e sviluppata.

Il corso mira a sviluppare una consapevolezza articolata della realtà sonora e musicale, mediante attività esplorative e produttive condotte in forma integrate e inserite in contesti significativi per il bambino: gioco, senso motorio, drammatizzazione, audiovisivi e multimediali.

Nel laboratorio si darà importanza al processo di narrazione attraverso i suoni, la musica, il corpo e il movimento. Attraverso la partecipazione attiva alla creazione di ritmiche e suoni di gruppo, o ascolti guidati e attivi, si coinvolgeranno i bambini nello sviluppo della consapevolezza sonora di base, attraverso l'uso di materiale di vario genere. La scoperta dell'espressività del corpo e della voce, lo sviluppo delle abilità percettive e di ascolto dell'altro permetteranno ai partecipanti di sperimentare nuovi piani di comunicazione e migliorare la fiducia in se stessi e negli altri.

### **Progetto annuale**

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso una Progettazione annuale.

Annualmente viene quindi, elaborato un piano di lavoro ( da parte del Collegio Docenti) illustrato all'inizio dell'anno scolastico. Il percorso didattico prevede l'utilizzo di uno sfondo integratore che costituisce il quadro di riferimento delle singole attività e degli specifici contenuti che le educatrici collegialmente programmano differenziandole in relazione all'età del bambino. Esso è un elemento fondamentale e irrinunciabile perché sostiene e qualifica l'intervento, diventando mediatore e facilitatore d'apprendimento.

## **4- L'ORGANIZZAZIONE**

Nel gioco impareranno soprattutto la condivisione e la collaborazione, il rispetto del proprio turno e quello degli altri.

A tavola impareranno a mangiare da soli, con l'utilizzo delle posate rimanendo seduti per l'intera durata.

In bagno in base ai loro bisogni, saranno invitati ad utilizzare il wc, in collaborazione con la famiglia, raggiungendo così il controllo sfinterico.

### **FESTE**

Sono momenti di condivisione e di partecipazione dei genitori:

- festa dei nonni
- festa di Natale
- festa a tema di carnevale
- festa del papà e della mamma
- festa di fine anno

### **USCITE DIDATTICHE**

Le uscite didattiche verranno programmate nel corso dell'anno in relazione ai progetti educativi proposti, diversificate a seconda della fascia d'età.

### **STRUTTURAZIONE DELLA GIORNATA**

L'orario giornaliero è così organizzato:

- 7.30/8,30 prescuola: i bambini giocano nei diversi "angoli" della sezione gialla e arancione o scelgono un'attività al tavolo, libera o proposta dall'insegnante
- 9.00/9.45 Accoglienza: i bambini giocano nei diversi "angoli" della sezione o scelgono un'attività al tavolo;
- 9,45/10,00 attività igienica per tutte le classi;
- 10,00/10,15 Routine: dopo aver riordinato, i bambini sono invitati a sedersi in cerchio per le attività di routine, quali l'appello, il calendario, il pannello delle emozioni
- 10.15/11.30 "Attività" ludica strutturata e/o giochi all'interno della sezione e/o laboratori per fasce d'età
- 11.30/12,00 attività igienica a turno in preparazione al pranzo
- 12.00/13.00 Pranzo in sezione
- 13.00/14.45 Attività /laboratori nel secondo spazio dedicato della classe di riferimento
- 14.50/15.30 commiato

- 15.30/16.00 Doposcuola: dopo aver lavato le mani, ai bambini iscritti a tale servizio viene data la merenda
- 16.00/18.00 I bambini giocano in salone (o in giardino qualora la stagione lo permetta), o vengono invitati a partecipare ad alcune attività proposte dall'insegnante
- Gli orari sopracitati sono indicativi e flessibili.

## **RAPPORTI CON SCUOLE E TERRITORIO**

La Scuola è inserita in un ampio contesto educativo territoriale, realizzato grazie alla collaborazione con altri asili Fism-Avasm (a cui siamo associati), con scuole primarie, con specialisti (psicologi, psicomotricisti, una grafologa), con centri aderenti a progetti di sostegno alla genitorialità come "Antares", con la parrocchia di riferimento (San Vittore), con associazioni locali sia di tipo sociale (Caritas) che culturale, con promotori di iniziative a sfondo benefico ("Il Pimpa"), con il mondo universitario di Milano L'Università Cattolica e Bicocca per consulenze, formazioni, accoglienza di tirocinanti.

Inoltre, in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Educativi del Comune di Varese, l'asilo usufruisce di un servizio di coordinamento e di formazione relativo alle diverse situazioni di disagio, in particolare:

- organizzazione del servizio (assegnazione e formazione del personale, supervisione degli interventi)
- progettazione delle attività di inserimento/integrazione dei minori nella scuola (analisi della situazione di partenza, osservazione del bambino, stesura degli obiettivi, riunioni collegiali di confronto e di verifica, valutazione finale)

Il raccordo per la continuità verticale riguarda le scuole primarie presenti nel quartiere, con le quali si collabora realizzando un progetto *ad hoc*.

## **RISORSE UMANE**

Le insegnanti sono assunte per 32 h settimanali, ripartite come segue:

- sei ore e mezza giornaliere con i bambini
- Dieci ore mensili, costituenti un "monteore" annuale di ottanta ore circa, dedicate alla progettazione educativa, ai Collegi Docenti con scadenza quindicinale, ai colloqui con le famiglie, alle serate di formazione per i genitori, alla documentazione.

Annualmente ogni insegnante ha il diritto/dovere di partecipare a corsi formativi scelti e/o proposti dalla direttrice, secondo gli aggiornamenti professionali di cui l'équipe necessita.

Il personale è così costituito:

Direttrice : **Simona Morandi**

Insegnante sezione Arancione: **Zamberlan Fabrizia e Federica Sgarra**

Insegnante sezione Primavera e prescuola: **Giulia Genitrini**

Insegnante sezione Primavera e nanna infanzia e prescuola : **Sabia Giorgia**

Insegnante sezione Gialla: **Marzia Costantino e Alessandra Maldari**

Insegnante sezione Azzurra: **Gervasio Letizia e Denise Trombin**

Insegnante sezione Rosa: **Laura Baraldi e Luana Delle Donne**

Insegnante sezione Verde: **Federica Mazzeo e Maria Esposito**

Insegnante fuori sezione: **Martina Cerea**

Insegnante doposcuola: **Luana Delle Donne**

Segretaria: **Riccardina Zagaria**

Ausiliaria: **Broggini Carla**

Ausiliaria: **Luisa**

Ausiliaria: **Serena Benatti**

**N.B.** Il personale in servizio potrebbe subire variazioni d'orario e/o di mansione, secondo sopravvenute esigenze (per es. maternità, malattie).

### **Consiglio D'Amministrazione**

Presidente/ Legale Rappresentante **Ing. Aldo Colombo**

Vice Presidente: : **Anna Antonioli**

Consiglieri: **Monsignor Gabriele Gioia** prevosto della Parrocchia di San Vittore Martire di Varese , **Dott. Giancarlo Merati**, **Avv. Molinari Paolo**, **Dott. Moroni Michele**, **Visconti Giacomo**.

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

IL personale docente e/o non docente ogni anno partecipa ai corsi di aggiornamento culturale e pedagogico didattico oltre alla formazione obbligatoria:

- Aggiornamento annuale di **I.R.C.** (Insegnamento della religione cattolica):
- DL 193/07 ex 155/97
- HACCP
- DPR 151/11 Antincendio;
- DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso.
- Corsi organizzati dalla Fism o altri enti di formazione professionale
- La Coordinatrice partecipa ogni anno ad un percorso di supervisione professionale di taglio pedagogico con la dott.ssa Rosa Ronzio e 9 coordinatrici della provincia di Varese.

### **RISORSE FINANZIARIE**

Le spese di funzionamento e del personale sono coperte da contributi versati dal Comune di Varese, dal MIUR, dalla Regione Lombardia, da oblazioni di Enti e Privati, oltre che dagli

introiti derivanti dalla riscossione delle rette mensili di frequenza, del pre-scuola/dopo-scuola e dalle quote pasto versate dagli utenti

## **CRITERI PER IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI E LE CONSEGUENTI AZIONI CORRETTIVE**

I momenti di confronto collegiale costituiscono l'ambito di riflessione rispetto agli esiti del percorso educativo/didattico e alla possibilità di identificare le azioni correttive.

Si considerano momenti per la valutazione:

- \* l'analisi della situazione di partenza tramite l'osservazione;
- \* la valutazione conclusiva di ciascun laboratorio;
- \* la valutazione *in itinere* e conclusiva dei progetti proposti nel corso dell'anno;
- \* l'autovalutazione finale della qualità della scuola
- \* Compilazione del RAV in collegio docenti

## CALENDARIO SCOLASTICO

L'anno scolastico segue il calendario regionale e viene stabilito dal Comitato di Gestione.

I nuovi iscritti inizieranno la scuola con un breve periodo di graduale inserimento.

I giorni e gli orari di frequenza dei nuovi iscritti saranno comunicati ai genitori entro la fine dell'anno scolastico precedente.

Inizio anno scolastico: **5 settembre**

Ognissanti: **1 novembre**

Immacolata: **8 dicembre**

Chiusura per Natale: **dal 23 dicembre al 6 gennaio**

Chiusura per Carnevale: **7 marzo**

Chiusura per Pasqua: **dal 17 al 25 aprile**

Festa della liberazione:

Festa dei lavoratori: **1 e 2 maggio**

Santo Patrono **8 maggio**

Festa della Repubblica **2 giugno**

Fine anno scolastico **30 giugno**

